



Rotary Fellowship
Cycling to Serve



CYCLING TO SERVE ITALIA NEWSLETTER

In questo mese:

Lettera dal Presidente Giuggioli

Cari amici Rotariani Ciclisti,

KITZBÜHEL 2026: TRE ITALIANI, TRE MEDAGLIE E TANTE STORIE DA PORTARE A CASA

Il 41° Campionato del Mondo di Ciclismo Rotary, organizzato a Kitzbühel dalla Fellowship austriaca Cycling to Serve, guidata dal Presidente Günter Aigner, ha regalato quattro giorni nei quali sport, amicizia, territorio e servizio si sono intrecciati nello spirito più autentico della nostra Fellowship.

Una manifestazione ospitata in una cornice paesaggistica unica, nel cuore del Tirolo, che ha riunito ciclisti rotariani provenienti da numerosi Paesi e che Cycling to Serve Italia ha vissuto da protagonista: **tre rappresentanti italiani al via e tre medaglie conquistate.**

Guido Capelli, del Rotary Club Carpi, si è laureato Campione del Mondo nella categoria 65-70 anni; Luca Pitoni, del Rotary Club Rieti, già Campione del Mondo, ha conquistato la medaglia d'argento nella categoria 35-45 anni; il nostro Past President e Tesoriere Enrico Guida, del Rotary Club Roma Giulio Cesare, anche lui già iridato, ha ottenuto il bronzo nella categoria 45-55 anni.

A raccontarci Kitzbühel sono proprio Enrico e Luca, attraverso due prospettive diverse ma profondamente complementari.

Per Enrico Guida, arrivare a Kitzbühel ha significato innanzitutto raggiungere un luogo che apparteneva da tempo al suo immaginario sportivo.

“Ci sono luoghi che, ancora prima di visitarli, fanno già parte della nostra memoria. Per me Kitzbühel è uno di questi.”

Fin da bambino il nome della località tirolese era infatti legato alla Streif, la leggendaria pista di discesa libera della Coppa del Mondo di sci. Non poteva quindi esserci inizio migliore della visita, insieme agli amici del Rotary locale, al celebre cancelletto di partenza.

Dall'altra parte della valle, però, un'altra montagna attendeva i ciclisti: il Kitzbühel Horn, che il giorno successivo avrebbe rappresentato la prima vera sfida sportiva.

Prima della gara, il tradizionale Pasta Party ha riunito rotariani provenienti da Stati Uniti, Svezia, Regno Unito, Svizzera, Paesi Bassi, Lussemburgo, Ucraina, Belgio, Germania, Francia, Spagna, Taiwan, Italia e naturalmente Austria.

“È proprio in momenti come questo che si comprende quanto il ciclismo Rotary sia molto più di una competizione”, racconta Enrico.

Ed è proprio sulle persone incontrate a Kitzbühel che si concentra anche la testimonianza di Luca Pitoni.

“Quello che riporto a casa da Kitzbühel non è soltanto uno splendido argento, ma un'esperienza tra ispirazione e fratellanza rotariana.”

Per Luca il Mondiale è stato soprattutto un incontro di storie capaci di lasciare il segno.

Tra queste quella di Kurt Matzler, campione mondiale di ultracycling e figura determinante nella crescita della Fellowship austriaca. Le sue imprese sportive e il modo in cui riesce a trasformarle in uno stimolo per gli altri rappresentano, secondo Luca, uno degli esempi più forti incontrati durante questi giorni.

Altrettanto significativa è stata la conoscenza di Christian Troger, campione mondiale di paratriathlon, che ha preceduto Luca nella categoria under 45.

Il suo percorso personale, il suo sorriso e la sua capacità di affrontare ogni sfida sono diventati per Luca una testimonianza concreta di quanto determinazione, lavoro e sacrificio possano aiutare a superare “non soltanto le salite più ostili, ma anche ogni barriera”.

LA SFIDA DEL KITZBÜHEL HORN

Il venerdì mattina il confronto con la montagna è diventato reale.

Sette chilometri di salita, una pendenza media del 12% e punte del 22%.

“L’obiettivo minimo era diventare un Finisher, riuscire semplicemente a portare a termine la salita”, ricorda Enrico.

Luca Pitoni ed Enrico Guida hanno però fatto molto di più: Luca ha concluso con il quinto tempo assoluto, mentre Enrico ha ottenuto l’ottavo.

Risultati che anticipavano quanto sarebbe accaduto il giorno successivo.

La sera gli organizzatori austriaci hanno accompagnato i partecipanti in una caratteristica baita per una serata tirolese tra cucina tradizionale, musica e convivialità.

“Anche questi momenti, lontani dalla tensione agonistica, fanno parte a pieno titolo dell’esperienza del Mondiale Rotary.”

Kitzbühel è stato infatti anche il luogo nel quale ritrovare vecchi amici e conoscerne di nuovi.

Tra i ricordi che Luca porta con sé ci sono, in particolare, i volti degli amici ucraini e quello di Alex, del Rotary di Kharkiv, già incontrato l’anno precedente a Ginevra.

Il suo sogno è quello di poter organizzare un giorno un meeting mondiale a Kiev.

“Ce lo auguriamo tutti e speriamo che quel giorno arrivi il prima possibile. Quel giorno vorrò esserci.”

TRE ITALIANI AL VIA, TRE MEDAGLIE

Il sabato è arrivata la prova iridata.

Il format prevedeva un percorso complessivo di circa 70 chilometri con due settori cronometrati: il primo pianeggiante, lungo 10,1 chilometri, e il secondo di circa 4 chilometri, caratterizzato da una salita con rampe che raggiungevano il 16%.

Il risultato italiano è stato straordinario.

Guido Capelli ha conquistato la maglia iridata nella categoria 65-70 anni, ottenendo anche il decimo miglior tempo assoluto.

Luca Pitoni ha vinto la medaglia d’argento nella categoria 35-45 anni, con il quinto tempo assoluto.

Enrico Guida ha completato il tris italiano conquistando il bronzo nella categoria 45-55 anni, con il nono tempo assoluto.

“Tre italiani, tre medaglie: un risultato che riempie di orgoglio”, sintetizza Enrico.

La vittoria di Guido Capelli assume inoltre un sapore particolare anche nel racconto di Luca.

Dopo un secondo posto conquistato nel lontano 2001 e dopo aver lasciato la bicicletta per molti anni, Guido è tornato in sella con un obiettivo preciso.

A Kitzbühel, venticinque anni dopo, è finalmente arrivata quella maglia iridata che aveva inseguito a lungo.

“Grande Guido!”, è il commento semplice ma eloquente di Luca.

Anche il Mondiale over 70 ha regalato una delle ormai storiche sfide della manifestazione, quella tra il francese Pierre Beck e il tedesco Ralf Wittenberg. Questa volta ha avuto la meglio Ralf, lasciando già aperto il confronto per il prossimo appuntamento.

Per Enrico, invece, il bronzo di Kitzbühel rappresenta l’undicesimo podio consecutivo ai Campionati del Mondo Rotary e il dodicesimo complessivo, in una serie iniziata nel 2015 con la vittoria di Nîmes.

“Dietro ogni medaglia ci sono allenamenti, sacrifici, trasferte, fatica e soprattutto la voglia di continuare a mettersi alla prova.”

CYCLING TO SERVE: QUANDO LO SPORT DIVENTA SERVIZIO

Ma Kitzbühel non si misura soltanto attraverso classifiche e medaglie.

I fondi raccolti durante la manifestazione sono stati destinati al progetto Kidera, in Uganda, per la creazione di uno Smart Village e per sostenere opportunità educative e di sviluppo a favore delle comunità locali.

Un aspetto particolarmente apprezzato anche da Luca, che sottolinea il valore di poter contribuire, attraverso una passione comune, a un programma educativo e umanitario capace di produrre un cambiamento concreto.

È proprio questo uno degli elementi che distingue Cycling to Serve: pedalare, competere, stare insieme e contemporaneamente **utilizzare la nostra passione come strumento di servizio**.

Il ringraziamento va quindi a Günter Aigner, Raimund, al Rotary Club Kitzbühel, alla Fellowship austriaca e a tutti coloro che hanno lavorato per rendere possibile questa edizione del Mondiale.

DA KITZBÜHEL A VILA-REAL 2027

Kitzbühel è stata anche l'occasione per guardare al futuro.

La 42ª edizione del Rotary International Cycling Championship si svolgerà a **Vila-real, in Spagna, dal 9 al 12 settembre 2027**.

La presentazione ufficiale anticipa un circuito urbano di circa 3 chilometri e vede come Ambassador Sebastián Mora, Campione del Mondo UCI, Campione Europeo e atleta olimpico.

Il motto scelto dagli organizzatori sintetizza perfettamente ciò che rappresenta questa manifestazione:

“Cycle · Serve · Celebrate · Discover”

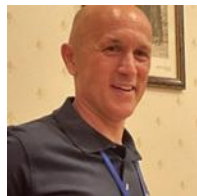
E mentre Enrico riassume Kitzbühel ricordando che “la medaglia resta, ma ciò che rimane davvero sono le persone, i luoghi e le emozioni”, Luca guarda già avanti:

“Chiusa questa pagina, con Enrico siamo già carichi per il prossimo anno: Vila-real, Spagna. Antonio ci aspetta a casa sua per paella, sole... e speriamo tante medaglie tricolori!”

È forse proprio questa l'immagine migliore con cui chiudere il Mondiale di Kitzbühel: tre medaglie nella valigia, ma soprattutto nuove amicizie, storie, esempi e ricordi.

E una nuova destinazione già segnata sul calendario, Vila-real 2027 ci aspetta, buone pedalate a tutti

Buone pedalate a tutti!



MANUEL GIUGGIOLI

International Treasurer
Italian Representative

+39 348 247 1796

manuelgiuggioli@gmail.com

Rotary Club Siena Montaperti

Rotary

2031, 2032, 2041, 2042, 2060,
2072, 2080, 2090, 2100, 2110.



**ZERO
VITTIME
SULLA
STRADA**